

**VERBALE INCONTRO DI MERCOLEDI' 13 FEBBRAIO 2013 C/O CORTE  
BENEDETTINA A LEGNARO (PD)**

**“L'AGRICOLTURA PER IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE: PROGETTI 2013”**

L'incontro è stato coordinato e moderato da Efrem Tassinato – giornalista UNAGA (responsabile del giornale on line UnagaNews) – Unione Nazionale delle Associazioni Giornalisti di Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Territorio, Foreste, Pesca, Energie Rinnovabili, Gruppo di specializzazione della FNSI – Federazione Nazionale Stampa Italiana estensore del presente verbale.

L'incontro iniziato con un piccolo ritardo dovuto alle difficoltà di parcheggio dei partecipanti causa la recente nevicata è stato aperto da Gabriele Meneghetti che ha dato il benvenuto ed ha riassunto per sommi capi il programma della giornata.

L'introduzione da parte di Lorenzo Furlan in vece di Riccardo De Gobbi della Regione Veneto, impossibilitato ad intervenire per sopraggiunti impegni istituzionali, ha dato inizio ai lavori con un accenno al rapporto stretto tra il ruolo di indirizzo politico della Regione e quello tecnico strumentale di Veneto Agricoltura nella predisposizione e realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea per diversi milioni di euro, in grado di portare risorse preziose per il territorio veneto, particolarmente in un periodo di crisi.

In sequenza questi i progetti presentati:

MONITAMB 214i. Da Francesco Fracasso di Veneto Agricoltura

MONITAMB - Biodiversità e sviluppo sostenibile: bioindicatori e ruolo dei lombrichi. Da Maurizio G. Paoletti dell'Università degli Studi di Padova

LIBERATION - Da Lorenzo Marini dell'Università degli Studi di Padova

Life+ AQUA - Da Maurizio Arduin di Veneto Agricoltura

Life+ AQUOR - Da Federico Correale di Veneto Agricoltura

Life+ WSTORE2 - Da Lorenzo Furlan di Veneto Agricoltura

GuardEn - Da Marica Trevisan e Silvano Cossalter di Veneto Agricoltura

MONACO - Da Bruno Boz - Libero Professionista

BIO-FITO - Da David Bolzonella dell'Università degli Studi di Verona

Sono quindi intervenuti alcuni portatori di interesse:

Alessandro De Zanche - Ingegnere Ambientale ha chiesto chiarimenti sul progetto WSTORE2 che sono stati forniti, in particolare sulle potenzialità del bacino di invaso e sui calcoli per dimensionare quest'ultimo e le altre opere; è stata data anche informazione sulla giornata specifica sul progetto

del 22 febbraio 2013 rivolta ai portatori di interesse e dedicata a una descrizione dettagliata sui contenuti tecnici del progetto, sulle sue finalità e diverse ricadute.

Gabriella Frigimelica – Dottore Forestale da tempo impegnata in sperimentazioni ambientali ha chiesto chiarimenti sul progetto MONITAMB anche suggerendo di valutare, per descrivere gli effetti ambientali delle tecniche di agricoltura conservativa, l'evoluzione delle popolazioni microbiche del terreno; è stato chiarito che, a tal fine, sono già previste valutazioni sull'attività enzimatica e che per quanto consentito dalle risorse si cercherà di approfondire ulteriormente tale aspetto.

Dopo la pausa pranzo sono stati presentati:

FATA - In sostituzione di Maurizio Borin dell'Università degli Studi di Padova, Lorenzo Furlan

RedAFI, Florobasco, IPA Adriatic "Alterenergy" da Loris Agostinetti di Veneto Agricoltura

DIGESTATO - Da Giuseppe De Biasi presidente e direttore impianto di Dolomiti Ambiente e da Silvano Cossalter di Veneto Agricoltura

Al termine, nell'ambito della Tavola Rotonda su risultati e richieste di portatori di interesse si è particolarmente evidenziato l'intervento di Walter De Battisti esperto di produzioni sementiere in particolare il mais che egli indica quali varietà ottimali quelle a ciclo corto a 400 piuttosto che l'usuale a 700 e suggerimenti sull'ottimizzazione dei processi di cattura ed assorbimento dei nitrati attraverso una sistematica rotazione quadriennale.

Anche il moderatore/coordinatore dei lavori ha portato un contributo in termini di suggerimento, prendendo peraltro spunto da alcuni tra gli interventi più calati nella realtà quotidiana di agricoltori, operatori e tecnici e più in generale dei cittadini. Essi nel complesso sono relegati ad un ruolo di estraneità verso il significato, i moventi e soprattutto le soluzioni che da tali sperimentazioni sono attese per il miglioramento delle condizioni dell'ambiente, della preservazione della qualità delle acque e della fertilità dei suoli ed infine le opportunità anche economiche derivate agli attori stessi che operano lungo la filiera produttiva e gestionale. Lo sforzo prima per partecipare alle "call", poi per scrivere i progetti e candidarli a finanziamento con la costruzione delle reti di partenariato nazionale e internazionale, poi ancora del far lobby affinché tutti i decisori siano allineati nel sostenere i progetti stessi ed infine nella realizzazione, è tale che non ci si può permettere che il lavoro e i risultati non siano agiatamente valorizzati, col rischio anche non siano compresi se non addirittura avversati, dai beneficiari di tali sperimentazioni, in primis gli agricoltori e più in generale dai cittadini che attraverso il prelievo fiscale, sono i veri finanziatori di tali sperimentazioni. Poiché i contenuti ci sono, e di grande qualità, si ravvisa il bisogno che ogni progetto abbia a contenere una cospicua parte di comunicazione, certamente più tangibile e visibile di quanto magari si fa già.

Lorenzo Furlan al riguardo precisa che tutti i progetti prevedono una rilevante parte di divulgazione con specifiche risorse e che nella gestione delle aziende pilota dimostrative già da tre anni è stata avviata la procedura "**Azienda aperta – protocolli aperti**" che consente ai portatori di interesse di conoscere e valutare di persona le prove in atto nell'arco dell'intera stagione, fornendo anche utili suggerimenti ai protocolli sperimentali. Ciascuna stagione viene fornito per ciascuna azienda un libretto (di cui nella cartellina della giornata è stata allegata la copia relativa all'azienda pilota Diana di Mogliano Veneto) che comprende una mappa riportante l'ubicazione di tutte le sperimentazioni e le schede relative a quest'ultime (con obiettivi, protocolli e schemi sperimentali), così da consentire ogni autonoma valutazione durante tutta la sperimentazione e l'acquisizione –

trasferimento di ogni dettaglio delle innovazioni allo studio. Quando richiesto e in specifiche giornate i tecnici di Veneto Agricoltura sono a disposizione, anche con carri-portapersona dedicati, a illustrare le prove così da consentire a i portatori di interesse di **valutare assieme lo stato di attuazione** e i primi risultati, **offrire indicazioni** per il prosieguo delle attività, **acquisire informazioni** utili per adottare nella propria azienda agricola o presso le imprese assistite le tecniche e le innovazioni che vengono proposte. I progetti presentati saranno assoggettati a tale procedura per tutta la parte che interessa le aziende pilota e dimostrative. La giornata di cui si verbalizza rientra proprio nella parte della procedura “**Azienda aperta – protocolli aperti**” in cui si descrivono anticipatamente i progetti in modo da consentire controlli e raccolta suggerimenti/critiche dei portatori di interesse in tempo utile. Per favorire il continuo contatto con questi ultimi le notizie sui progetti saranno veicolate tramite il Bollettino colture erbacee.

Efrem Tassinato, giornalista, responsabile di UnagaNews e della Segreteria Nazionale di UNAGA - Unione Nazionale Associazioni Giornalisti Agricoltura, Alimentazione, Ambiente, Territorio, Foreste, Pesca, Energie Rinnovabili (Gruppo di specializzazione della FNSI - Federazione Nazionale Stampa Italiana)